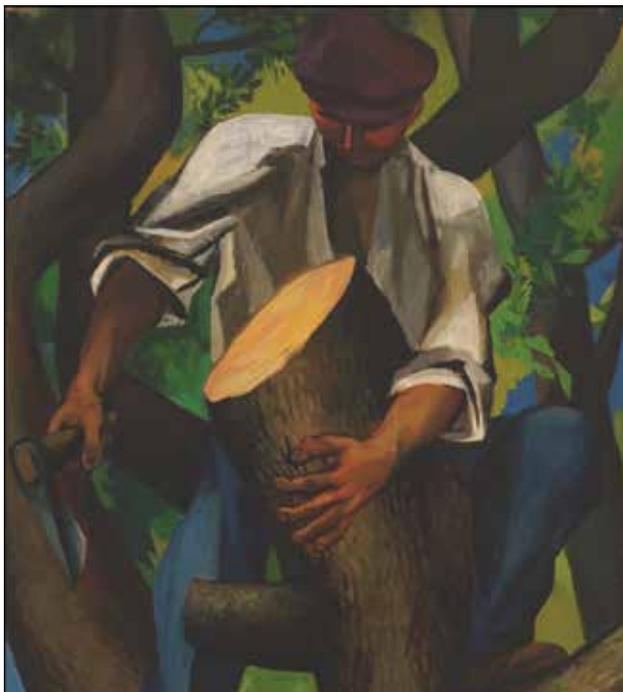


La mostra *Guardando all'URSS. Realismo socialista in Italia dal mito al mercato*, a Palazzo Te a Mantova dal 30 maggio al 4 ottobre 2015, presenta al pubblico una **riflessione inedita sull'immagine mitica dell'URSS nell'Italia del secondo dopoguerra** e sul ruolo assunto dall'iconografia realista. Attraverso una selezione di importanti opere di artisti italiani e russi, da Borgonzoni a Guttuso a Zigaina, da Dejneka a Muchina, da Popkov a Gerasimov, il percorso espositivo indaga **le relazioni, gli scambi e i "fuochi incrociati" tra arte italiana, a partire dal 1948, e arte sovietica del realismo socialista**: una mostra di respiro internazionale, frutto di studi accurati, per cambiare la prospettiva di un periodo storico dove gli ideali e le ideologie definivano fortemente e non senza contrasti il linguaggio artistico.

Renato Guttuso, *Il boscaiolo*, 1950, Suzzara (Mantova), Galleria del Premio Suzzara



## Guardando all'URSS Realismo socialista in Italia dal mito al mercato

Mantova, Fruttiere di Palazzo Te  
30 maggio - 4 ottobre 2015

### ORARI

Lunedì 13.00 – 18.00

Martedì - Domenica 9.00 – 18.00

*Chiusura biglietteria un'ora prima dell'orario di chiusura della mostra*

### BIGLIETTI

Intero € 6

Ridotto € 4

(Over 65, possessori di tessere TCI/FAI/ACI, possessori di Abbonamento Musei Torino Piemonte, soci Lega Coop Lombardia, possessori di biglietto Vittoriale degli Italiani, possessori Coupon Qui cultura, studenti universitari, residenti del Comune di Mantova)

Ridotto sponsor € 3

(Soci Coop Consumatori Nordest, Dipendenti TEA S.p.A. e Berman S.p.A.)

Ridotto speciale € 2

(Visitatori dai 12 ai 18 anni, disabili e accompagnatori di disabili che presentino necessità di essere accompagnati, giornalisti non accreditati)

### Omaggio

(Bambini fino agli 11 anni, 1 accompagnatore per ogni gruppo di min. 20 persone, 2 accompagnatori per classe di scuola primaria o secondaria, giornalisti con patentino accreditati presso l'Ufficio stampa della mostra (ufficiostampa@centropalazzote.it), guide turistiche con patentino fino a un massimo di 10 ingressi per visite fuori servizio, possessori di tessera ICOM e ICOMOS)

### SPECIALE CONVENZIONE PALAZZO TE-PALAZZO SAN SEBASTIANO

Intero € 3

(Possessori di biglietto per l'accesso a Palazzo Te e Palazzo San Sebastiano e possessori di Mantova Musei Card, Biglietto Famiglia, Biglietto Circuito Regione Lombardia)

Ridotto € 2

(Possessori di biglietto per l'accesso a Palazzo Te e Palazzo San Sebastiano e possessori di Mantova Musei Card, Biglietto Famiglia, Biglietto Circuito Regione Lombardia aventi diritto a biglietto ridotto della mostra)

Ridotto speciale € 1

(Possessori di biglietto per l'accesso a Palazzo Te e Palazzo San Sebastiano e possessori di Mantova Musei Card, Biglietto Famiglia, Biglietto Circuito Regione Lombardia aventi diritto al biglietto ridotto "speciale" della mostra)

### BIGLIETTO INTEGRATO MOSTRA "GUARDANDO ALL'URSS" - MUSEO DELLA FOLLIA DI VITTORIO SGARBI

Intero € 12

Ridotto € 11

AUDIUGUIDE € 5

In occasione della mostra, la GALLERIA DEL PREMIO SUZZARA è aperta con i seguenti orari:

### ORARIO ESTIVO (1 GIUGNO - 30 SETTEMBRE):

Martedì - Venerdì 9.30 – 13.00

Sabato e Domenica 10.00 – 12.30 e 16.00 – 19.00

*Chiusura: 15 e 16 agosto*

### ORARIO INVERNALE (1 OTTOBRE - 31 MAGGIO):

Martedì - Venerdì 9.30 – 13.00

Sabato e Domenica 10.00 – 12.30 e 15.00 – 18.00

Galleria del Premio Suzzara  
Via Don Bosco 2/a - 46029 Suzzara (Mantova)  
T +39 0376 513513

premiosuzzara.it

### INFO

centropalazzote.it

Biglietteria di Palazzo Te:

+ 39 0376.323266

# GUARDANDO ALL'URSS

**REALISMO SOCIALISTA IN ITALIA DAL MITO AL MERCATO**

**MANTOVA, FRUTTIERE DI PALAZZO TE**  
**30 MAGGIO**  
**4 OTTOBRE 2015**  
centropalazzote.it

Design Dinamemilano.com

CON IL PATROCINIO DI



CON IL CONTRIBUTO DI



SPONSOR



CATALUZZO UFFICIALE



Simone Altan/Art/Corbis, La figlia del soviet Kirgizista, 1948  
Olio su tela, cm 1,50 x 0,55 - Museo, Galleria, Testi play

Tre gli ambiti scelti per raccontare questa vicenda affascinante: da un lato l'iniziativa del **Premio Suzzara**, ideato nel 1948 da Dino Villani, Tebe Mignoni con Cesare Zavattini, destinato a far riflettere sul **tema del lavoro**. La rassegna ha costituito una pagina fondamentale nella storia della pittura realista in Italia e un significativo tassello del panorama ideologico di quegli anni.

Giuseppe Zigaina *Operai che escono dalla fabbrica*, 1956, Suzzara (Mantova), Galleria del Premio Suzzara



Aldo Borgonzoni, *Le mondine*, 1948, Suzzara (Mantova), Galleria del Premio Suzzara

Le oltre 50 opere presenti in mostra, realizzate da **Guttuso, Zigaina, Gorni, Borgonzoni, Mucchi, Pizzinato, Fabbri, Sughi, Turcato**, solo per citare alcuni nomi, costituiscono una testimonianza della ricca collezione della Galleria del Premio, a Suzzara (Mantova), la cui visita costituisce un completamento di questo percorso espositivo.



In alto:  
Viktor Alekseevič Popkov  
*I costruttori di Bratsk*,  
1960-61, Mosca, Galleria  
Tret'jakov



A sinistra:  
Aleksandr Aleksandrovič  
Dejneka - *Corsa campestre  
femminile*, 1931, Roma, Galleria  
Nazionale d'Arte Moderna e  
Contemporanea

A destra:  
Eugenij Nisonovič Levin  
*Lenin a Smolnyj*, 1978,  
Collezione privata



Elena Nilovna Jablonskaja  
(attribuito) - *Distribuzione  
del grano*, 1968-70,  
Collezione privata  
(versione di Tat'jana Nilova  
Jablonskaja, *Grano*, 1949,  
Mosca, Galleria Tret'jakov)



Nella seconda sezione si dipana il racconto delle opere e degli artisti russi nei **Padiglioni sovietici alle Biennali veneziane** nel 1934 e dal 1956 agli anni settanta, attentamente ricostruito attraverso materiali d'archivio.

Grazie ai prestiti della **Galleria Tret'jakov di Mosca**, saranno straordinariamente esposti a Mantova capolavori di **Andreev, Dejneka, Gerasimov, Muchina, Končalovskij, Nisskij, Popkov** e altri prestigiosi protagonisti di quella stagione.

Infine, il **fenomeno collezionistico**, testimonianza di una cultura d'immagine, di una retorica visiva, di una modalità di racconto della realtà sovietica che rivela forti persistenze, è rappresentato attraverso una quadreria di opere provenienti da una importante collezione privata che invita il visitatore a riflettere sulla **relazione tra modello e riproduzione nell'arte sovietica** e a indagare le **alterne fortune del realismo socialista** a partire dalla caduta del comunismo, emblematicamente rappresentata dal crollo del muro di Berlino.

La mostra si arricchisce di molteplici testimonianze che vogliono segnalare la complessità di un contesto e la pluralità di linguaggi: i racconti e i resoconti di viaggio, le campagne fotografiche, i film e i documentari dedicati all'URSS, presentati in un'ottica critica che non vuole definire un'immagine univoca del realismo socialista nello sguardo italiano, ma ricostruire le sfaccettature assunte dalla cultura di un Paese negli occhi di un altro.